



## Bilancio Consuntivo Esercizio 2011



1861 > 2011 > >  
150° anniversario Unità d'Italia



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI ALESSANDRIA

**Bilancio Consuntivo** Esercizio 2011

# Bilancio Consuntivo

Esercizio 2011



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI ALESSANDRIA

## Indice

7	<b>Lettera del Presidente</b>
8	<b>Consiglio Generale</b>
9	<b>Consiglio di Amministrazione</b>
11	<b>Bilancio di Missione 2011</b>
	Origini e finalità della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria
	La mission ed i valori di riferimento
	La Governance
	La struttura organizzativa
	Bilancio di missione quale strumento di comunicazione
	Le società strumentali
	Partecipazioni in banche e società
	La promozione di fondazioni
	Le partecipazioni ad associazioni e consorzi
23	<b>Grandi progetti</b>
45	<b>Attività istituzionale</b>
55	<b>Arte, attività e beni culturali</b>
77	<b>Educazione, istruzione e formazione</b>
87	<b>Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa. Protezione e qualità ambientale</b>
93	<b>Sviluppo locale</b>
101	<b>Settori ammessi</b>
115	<b>Opere d'arte</b>
121	<b>Bilancio di Esercizio 2011</b>
122	<b>Relazione economico-finanziaria</b>
134	<b>Stato patrimoniale e Conto economico</b>
139	<b>Nota integrativa 2011</b>
175	<b>Relazione del Collegio dei Revisori</b>

## Lettera del Presidente

*Sarebbe stato da facili profeti prevedere che la crisi si sarebbe aggravata in corso di esercizio, ben oltre quanto ipotizzato nelle linee generali del documento programmatico previsionale.*

*Ciò nonostante siamo riusciti a mantenere le erogazioni ai livelli preventivati rispettando gli impegni già presi per quanto riguarda i progetti propri pluriennali e ripetitivi, non facendo mancare il sostegno ai progetti di terzi, pur nei limiti delle risorse disponibili.*

*Il settore socio assistenziale è stato volutamente privilegiato nei finanziamenti delle erogazioni, in quanto la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria è consapevole della situazione in cui versano ampi livelli sociali del nostro Paese, situazione dalla quale non è rimasto immune il nostro territorio.*

*Il risultato raggiunto è di grande rilevanza ed è sicuramente un importante moltiplicatore di opportunità, come è possibile desumere dai dati analitici contenuti in questa pubblicazione.*

*L'esercizio 2011 sarà l'ultimo di una lunga serie che ha visto livelli erogativi di grande rilievo.*

*Nel perdurare della situazione congiunturale economico-finanziaria, già nell'esercizio 2012 le erogazioni hanno subito un deciso taglio, ma nel 2013 la riduzione sarà ancor più rilevante e corrisponderà più o meno alla metà dello stanziamento 2011.*

*Comunque mantenere finanziato il settore erogazioni è stato e sarà possibile grazie al Fondo Stabilizzazione Erogazioni, fondo a suo tempo istituito e notevolmente implementato nel corso degli ultimi due esercizi.*

*Confido che i timidi segnali di ripresa che vi sono ed una ritrovata volontà di fare possano originare un temperato ottimismo, capace di generare una spinta alla crescita indispensabile per uscire dalle secche di una situazione di stagnante rassegnazione che non può essere consentita oltre.*

*È evidente a tutti che rispetto a qualche anno fa il mondo è cambiato e noi, per quanto possibile, cercheremo di gestire al meglio il cambiamento.*



**Pier Angelo Taverna**

Presidente

Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria

## CONSIGLIO GENERALE

**Presidente** Pier Angelo Taverna

**Consiglieri** Marco Bologna  
 Domenico Brazzo  
 Franco Caneva  
 Maurizio Delfino  
 Adriano Di Saverio  
 Cesarino Fissore  
 Andrea Foco  
 Ezio Guerci  
 Pietro Parodi  
 Paolo Ronchetti  
 Claudio Simonelli  
 Manuela Ulandi  
 Giulio Veggi  
 Gianluca Veronesi  
 Luigi Visconti



## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Presidente** Pier Angelo Taverna

**Vice Presidente Anziano** Giovanni Maria Ghè

**Vice Presidente** Giancarlo Cerutti

**Consiglieri** Corrado Calvo  
 Antonio Maconi  
 Gian Piero Mazzone  
 Fabrizio Palenzona  
 Fabrizio Priano  
 Renato Viale

## COLLEGIO DEI REVISORI

**Presidente** Alberto Zaio

**Revisori** Egidio Rangone  
 Vincenzo Straneo

**Direttore** Pierluigi Sovico





BILANCIO DI MISSIONE 2011

## ORIGINI E FINALITA' DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria è la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Alessandria, fondata da benemeriti cittadini - a partire dalla donazione stabilita dall'avvocato Pietro Parvopassu - e costituita in ente autonomo con Regio Brevetto del 21 agosto 1838. E' una Fondazione di origine bancaria nata nel 1991 a seguito del processo di privatizzazione del settore creditizio italiano, in attuazione della Legge 30 luglio 1990 n. 218, finalizzato alla separazione dell'attività prettamente bancaria che, nel caso specifico, è stata conferita alla Cassa di Risparmio di Alessandria Spa (ora Banca di Legnano Spa), dalla tradizionale attività istituzionale ed erogativa, mantenuta dalla Fondazione stessa.

L'Ente è persona giuridica privata senza fini di lucro e, come previsto dallo Statuto, persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, con particolare riferimento al territorio di competenza; espleta la propria attività nell'ambito dei settori previsti dalla vigente normativa e nel rispetto dei valori e delle linee programmatiche individuati periodicamente dall'Organo di Indirizzo e riportati nel Documento Programmatico Previsionale.

La Fondazione fa parte dell'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi e dell'ACRI - Associazione delle Casse di Risparmio Italiane - attraverso la quale opera anche al di fuori dei propri confini territoriali.

La sede della Fondazione si trova attualmente nello storico palazzo cittadino inaugurato nel 1909, ma fin dall'agosto 2012 è previsto il trasferimento nel Palatium Vetus, edificio coevo alla nascita di Alessandria, i cui lavori di ristrutturazione hanno permesso di riportare alla luce l'antico Broletto e numerosi affreschi di epoca medievale.

## LA MISSION ED I VALORI DI RIFERIMENTO

La Fondazione opera avendo presente la centralità del territorio e delle sue esigenze sul piano dello sviluppo economico, della crescita sociale e culturale, della lotta alle cause di disagio e di emarginazione. Ciò significa condurre una puntuale verifica dei bisogni emergenti, ma anche essere pronti a mutare strategie e introdurre nuovi indirizzi, senza trascurare fattori esterni o internazionali quali la crisi finanziaria che ha influito anche sugli investimenti della Fondazione producendo una contrazione delle risorse da destinare al territorio e orientando gli interventi sui settori del sociale e assistenziale, da un lato, e su quelli relativi all'istruzione, allo sviluppo economico e alla ricerca, dall'altro.

L'operatività dell'Ente si è, quindi, snodata attraverso una serie di priorità che hanno collocato in posizione privilegiata le politiche di solidarietà per far fronte alle esigenze delle famiglie in difficoltà, degli anziani e degli emarginati cui è stato affiancato l'obiettivo di una maggiore competitività del territorio che ha trovato sintesi nelle azioni di promozione del *brand* "Monferrato", nell'avvicinamento tra mondo accademico e tessu-

to imprenditoriale locale, negli interventi a salvaguardia del ricco patrimonio culturale ed artistico dell'alessandrino, nell'impegno a perseguire il generale miglioramento della qualità della vita anche sotto il profilo ambientale. In particolare, l'intervento di ristrutturazione del Palatium Vetus, futura sede della Fondazione, ha portato alla luce una pagina molto importante sulle origini di Alessandria e consentirà di mettere a disposizione del pubblico una struttura di grande interesse sotto il profilo storico, artistico e culturale; il positivo esordio delle iniziative nel campo del fotovoltaico e la necessità di contribuire al risanamento ambientale del territorio hanno confermato l'importanza di un'opportunità da cogliere e perseguire.

Questo bilancio di missione dimostra in modo palese che non sono state poche le iniziative che hanno visto, oltre alla Fondazione, una vasta partecipazione di soggetti sia pubblici che privati a conferma del principio che quello della collaborazione è il percorso da seguire anche perché frutto di concertazione e di un preventivo confronto che si rivela particolarmente utile al fine di stabilire le priorità da conferire agli interventi.

Per il raggiungimento degli scopi statutari la Fondazione opera canalizzando le risorse disponibili verso i settori rilevanti e quelli ammessi, avendo cura di assegnare ai primi una larga prevalenza di risorse per cogliere un obiettivo di massima incisività e pertanto di efficacia.

I settori di operatività prescelti per gli esercizi 2011, 2012 e 2013 sono i seguenti:

### Settori rilevanti

- educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- arte, attività e beni culturali;
- salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
- protezione e qualità ambientale.

### Settori ammessi

- ricerca scientifica e tecnologica;
- assistenza agli anziani;
- volontariato, filantropia e beneficenza;
- protezione civile.

Corte interna di Palatium Vetus



## LA GOVERNANCE

Gli Organi statutariamente previsti sono costituiti:

- dal CONSIGLIO GENERALE cui competono funzioni di indirizzo, composto da 15 membri.
- dal CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE che esercita tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ed è composto dal Presidente della Fondazione e da 8 Consiglieri.
- dal PRESIDENTE, legale rappresentante dell'Ente, che svolge attività di impulso e di coordinamento sulle materie di competenza del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione e vigila sull'esecuzione delle relative deliberazioni, nonché sull'andamento generale della Fondazione;
- dal COLLEGIO DEI REVISORI, costituito da tre membri, cui competono le funzioni di controllo;
- dal DIRETTORE, che esercita le funzioni determinate dal Consiglio di Amministrazione.

## LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Ad inizio 2011 la struttura organizzativa della Fondazione è stata rivista nell'ottica di ottenere la migliore efficienza sul piano operativo.

Le variazioni apportate hanno determinato:

1. una netta separazione tra l'attività di programmazione e l'attività erogativa, quest'ultima confluita nel già esistente ruolo di Program Officer.

I contenuti dell'attività di "programmazione", sulla base delle direttive impartite dalla Direzione, sono stati definiti nelle seguenti funzioni:

➤ elaborare le proposte in merito a:

- Programma pluriennale
- Documento Programmatico Previsionale
- Bilancio di esercizio
- Bilancio di missione

da sottoporre agli Organi istituzionali;

2. un nuovo assetto del Servizio Amministrativo per il quale è stato previsto:

a) una specifica attività di tutoring

b) un'articolazione delle attività in due sezioni:

- una che presidia contabilità, bilancio e investimenti, denominata "Sezione Bilancio e Investimenti" e affidata a risorsa già da tempo in carico alla Fondazione;
- l'altra, denominata "Sezione Tesoreria e altri Servizi amministrativi", affidata a risorsa di più recente inserimento e dedicata alla tesoreria e agli altri servizi amministrativi di supporto.

Quanto precede ferma restando la necessaria interconnessione tra le due risorse per assicurare, comunque, la continuità della funzione in caso di assenza e/o impedimento di una delle due.

L'attività di tutoring è rivolta al coordinamento, alla formazione ed all'assistenza al personale incaricato delle due sezioni in cui è stato suddiviso il Servizio Amministrativo.

Tale attività viene effettuata sulla base delle disposizioni impartite dalla Direzione.

A seguito della cessazione dell'attività del collaboratore già preposto all'attività di Programmazione, quest'ultima - fermi restando i compiti da cui è costituita - è stata assorbita tra le funzioni che fanno capo alla figura del Direttore.

Castello di Casale Monferrato



Villa Scalabarozzi di Valenza



Il vigente modello organizzativo si sostanzia, quindi, in:

- A. due unità organizzative a riporto diretto del Consiglio di Amministrazione costituite dal "Comitato Partecipazioni/Investimenti Finanziari" e dalla "Gestione Patrimonio Mobiliare";
- B. una unità organizzativa di "Internal Auditing" individuata nella società Consulaudit, già nota per precedenti incarichi portati positivamente a termine;
- C. la Direzione con compiti di coordinamento organizzativo e funzionale delle variegata attività della Fondazione;
- D. il Comitato di Coordinamento della Gestione presieduto dal Direttore e composto dai suoi riporti diretti, assolve il compito di assicurare coerenza e motivazione all'interno della struttura;
- E. la Segreteria degli Organi Istituzionali con il compito di supporto agli Organi della Fondazione;
- F. il Servizio Amministrativo, già commentato;
- G. la struttura "Affari Generali, Fund Raising e Ufficio Stampa" che raggruppa le funzioni di comunicazione e di relazione con i media e le nuove attività di fund raising;
- H. la struttura "Program Officer e Attività Erogativa" cui competono l'analisi dei fabbisogni della comunità di riferimento, la definizione degli strumenti di azione della Fondazione, di valutazione degli esiti degli interventi filantropici attuati, nonché le relazioni con gli Enti territoriali, oltre all'attività erogativa.

Sono ormai a regime sia l'operatività del "nuovo protocollo" che stabilisce precise regole per il trattamento della corrispondenza in arrivo e di quella in partenza - istituito nel settembre 2010 - sia l'utilizzo del modulo ROL che prevede la presentazione on line delle richieste di contributo, con innegabili vantaggi dal punto di vista operativo e di monitoraggio delle richieste stesse.

Housing Sociale complesso residenziale di Alessandria



Teatro Marengo di Novi Ligure

Il "Comitato Partecipazioni/Investimenti Finanziari" ha proseguito nella sua attività di valido e prezioso supporto all'attività del Consiglio di Amministrazione. Altrettanto di casi dell'attività svolta dalla Commissione Consultiva in materia erogativa e delle Commissioni consultive istituite dal Consiglio Generale per l'approfondimento di specifiche tematiche di interesse del territorio.

Di particolare rilevanza è stata l'adozione del "Regolamento per l'individuazione, la gestione ed il monitoraggio dei conflitti di interesse", che definisce i presidi organizzativi e procedurali che garantiscono la corretta gestione delle situazioni di conflitto di interessi che possono insorgere nello svolgimento dell'attività posta in essere dalla Fondazione.

## BILANCIO DI MISSIONE QUALE STRUMENTO DI COMUNICAZIONE

La predisposizione del Bilancio di Missione della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria giunge alla XII edizione. Si tratta di uno strumento obbligatorio per legge che permette all'Ente di informare gli "stakeholder" sulle modalità adottate per il conseguimento dei propri fini istituzionali, di rendicontare con trasparenza gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari.

Con questo documento tutti coloro che nutrono interesse per l'attività svolta dalla Fondazione hanno la possibilità di un'adeguata illustrazione dell'azione intrapresa dall'Ente a favore della promozione del territorio di competenza.

## LE SOCIETA' STRUMENTALI

La Fondazione si avvale di due società strumentali che svolgono propria attività finalizzate alla diretta realizzazione degli scopi perseguiti dall'Ente nell'ambito dei settori rilevanti statutariamente individuati:

**Palazzo del Governatore srl**, costituita nel 2005, opera, in particolare, nei settori dell' "Arte, attività e beni culturali", dello "Sviluppo locale" e della "Protezione e qualità ambientale". La principale voce d'impegno è rappresentata dalla ristrutturazione e restauro conservativo di Palatium Vetus, futura sede della Fondazione. La società ha realizzato, su incarico della Fondazione, l'importante progetto di un campo fotovoltaico da circa 2 MWp sul terreno della discarica di Castelceriolo, frazione di Alessandria, al fine di costruire un impianto di energia pulita a disposizione del territorio alessandrino. E' prevista la realizzazione di ulteriori iniziative in tale settore.

Altre funzioni affidate alla società sono state: la ricerca di opere d'arte di artisti nativi od operanti nella provincia di Alessandria; l'edizione digitale dei 40 volumi strenna editi nel corso degli anni da Fondazione e Cassa di Risparmio; la realizzazione della mostra "La chitarra. Quattro secoli di capolavori"; la creazione di una videoteca relativa ai principali progetti che vedono coinvolta la Fondazione sul territorio; la realizzazione di un filmato sull'eccidio dei Martiri della Benedicta; l'organizzazione della mostra di gioielli del Petit Palais nei locali della villa Scalcabarozzi a Valenza e della mostra "Giò Pomodoro. Il percorso di uno scultore: 1954 - 2001", ripartita in nove diverse sedi espositive in provincia di Alessandria.

**Oikos 2006 srl**, costituita nel novembre 2006, opera nel settore dello "Sviluppo sociale ed edilizia popolare". E' partecipata dalla Fondazione, dal Comune di Alessandria e coinvolge partners privati. Ha realizzato un interessante progetto di housing sociale al fine di garantire ad alcune fasce deboli della popolazione l'accesso ad abitazioni dignitose. Il progetto si è concretizzato con la costruzione di un edificio per un totale di 30 appartamenti e 20 box auto, in via Parini, al quartiere Cristo ad Alessandria. Elemento caratterizzante dell'iniziativa è l'opportunità offerta agli inquilini di divenire nel lungo termine proprietari delle unità immobiliari condotte in locazione. Inoltre, una parte degli alloggi che sono stati realizzati verrà messa a disposizione degli studenti universitari che frequentano corsi di studi presso l'Ateneo alessandrino.

Parco fotovoltaico di Castelceriolo



## PARTECIPAZIONI IN BANCHE E SOCIETA' LA PROMOZIONE DI FONDAZIONI

La Fondazione detiene le seguenti partecipazioni in Società e Banche, queste ultime in parte derivanti dal conferimento della attività bancaria ed in parte da operazioni di acquisizione:

- Banca Popolare di Milano Scarl
- Banca di Legnano Spa
- Banca Akros Spa
- Banca Sistema Spa
- Banca di Credito Cooperativo del Tortonese
- Cassa Depositi e Prestiti Spa
- Il Sole 24 Ore Spa
- Perseo Spa
- H2i Spa - Holding di Iniziative Industriali
- H7 Spa

Inoltre, possiede partecipazioni nelle seguenti Società/Enti che promuovono lo sviluppo socio-economico sul territorio:

- Borsalino 2000 Centro Riabilitativo Srl
- Expo Piemonte Spa
- Oikos 2006 Srl
- Palazzo del Governatore Srl
- Palazzo del Monferrato Srl
- Ream Sgr Spa
- Terme di Acqui Spa

Ingresso di Palazzo del Monferrato





Nartece del Duomo di Casale Monferrato

- Civita Servizi Srl
- Fondazione SLALA

Ha promosso la costituzione - d'intesa con altri soggetti - oppure ha ritenuto di partecipare alle seguenti Fondazioni:

- Fondazione "Teatro Romualdo Marengo"
- Fondazione "Gianfranco Pittatore per gli studi e le ricerche in campo economico e finanziario"
- Fondazione "Carlo Palmisano - Biennale Piemonte e Letteratura"
- Fondazione "Valenza Anziani"
- Fondazione "Ecomuseo della Pietra da Cantoni"
- Fondazione "Giovanni Gorla"
- Fondazione TRA (Teatro Regionale Alessandrino)
- Fondazione "Aldo Aniasi"
- Fondazione con il Sud

Ha aderito a:

- EFC - European Foundation Centre

## PARTECIPAZIONI AD ASSOCIAZIONI E CONSORZI

- Associazione Casse di Risparmio Italiane
- Associazione Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi
- Associazione "The World Political Forum"
- Associazione "CIVITA"
- Associazione "Italia - Spagna"
- Associazione "Centro Studi sul Tartufo"
- Associazione "Strada del Tartufo Bianco d'Alba e del Basso Piemonte"
- Consorzio per gli Studi Universitari di Casale Monferrato
- Consorzio Alessandrino per lo Sviluppo della Cultura Scientifica e Tecnologica
- Consorzio "Prometeo"
- Consorzio "Proplast"
- Consorzio del marchio "Divalenza"
- Alexala - Agenzia di Accoglienza e Promozione turistica locale della provincia di Alessandria
- Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali dell'alessandrino

Cattedrale di Alessandria





GRANDI PROGETTI

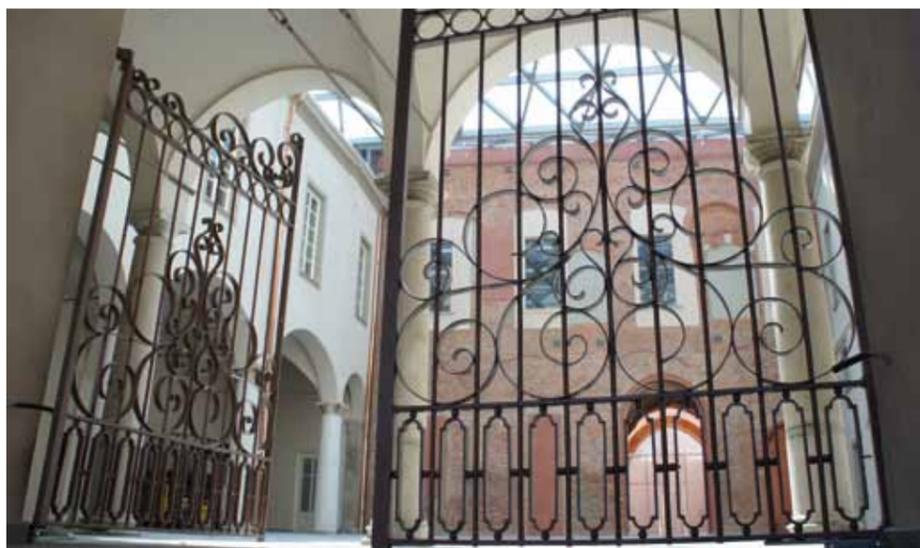
## Palatium Vetus

Procedono speditamente e si avviano alla conclusione i lavori di restauro di Palatium Vetus, l'antica sede del governo comunale di Alessandria, poi trasformata in dimora dei governatori spagnoli e sabaudi e infine in caserma, destinata a ospitare per un secolo e mezzo il comando e il distretto militare. L'inaugurazione della nuova sede della Fondazione è prevista nell'autunno del 2012 e la fine dei lavori coinciderà dunque con il recupero di uno spazio urbano centrale che verrà restituito anche alla comunità cittadina.

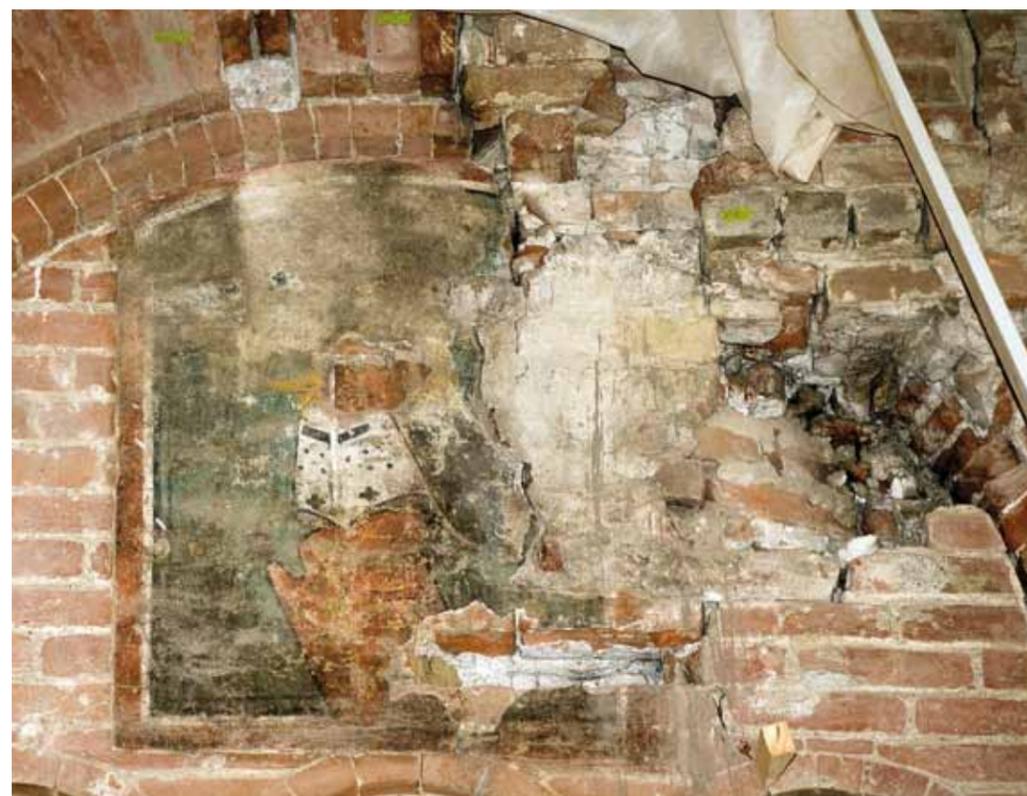
Le ultime operazioni di restauro hanno condotto a importanti scoperte sul piano storico-artistico: l'acquisizione più eclatante riguarda il recupero dell'antico broletto, la tipologia di edificio che tra Duecento e Trecento caratterizzò l'esperienza dei liberi comuni della pianura padana. Il broletto, riscoperto nella sua impostazione originale, è costituito da due sale sovrapposte: l'una, alla quota della corte, con pilastri e volte, l'altra, al piano superiore, con un ampio salone decorato con stemmi, lacerti di affreschi e sottarchi dipinti. Sono emerse nuove testimonianze decorative che sono tuttora oggetto di studio e si annunciano particolarmente interessanti, sia per quanto attiene alla qualità dei dipinti, sia per quanto riguarda i nomi dei possibili autori, autentici protagonisti della pittura del XIV e XV secolo.

Importanti anche i risultati delle indagini che hanno riguardato la struttura complessiva dell'impianto più antico del palazzo, con il riferimento ai resti di una torre riconducibile all'età medievale.

Un ruolo di rilievo è stato affidato a Gae Aulenti, architetto che ha curato numerosi progetti di rilievo internazionale e che ha seguito tutte le fasi dell'intervento, dal progetto di ristrutturazione, al recupero e risanamento conservativo, alla sorveglianza artistica e che ora sta procedendo al progetto di arredamento dei locali. Su disegno di Gae Aulenti è stata realizzata anche la copertura della corte principale e si sta provvedendo al completamento degli spazi più significativi del palazzo che saranno aperti al pubblico e che prevedono una sala esposizioni al piano terra (riservata alle collezioni pittoriche di proprietà della Fondazione) e una sala convegni al primo piano.



Ingresso principale



Interventi di restauro

## Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"

Al fine di assicurare il giusto sostegno all'Università del Piemonte Orientale, è stato sottoscritto tra Università, Comune di Alessandria e Provincia di Alessandria un apposito Accordo di programma di durata decennale attraverso il quale le Parti hanno concordato le modalità di sostegno e potenziamento dell'offerta formativa in Alessandria, quale condizione necessaria alla valorizzazione dell'Università nel sistema locale. L'accordo impegna l'Università "Avogadro" a sviluppare un progetto decennale di radicamento e sviluppo della propria attività formativa sul territorio degli Enti finanziatori, presentando, nell'ambito della programmazione triennale, il piano formativo annuale, per il tramite del Comitato di Indirizzo previsto dall'Accordo.

Ai fini del finanziamento dell'Accordo di durata decennale la Provincia di Alessandria si è impegnata con risorse annuali per euro 250.000,00 come pure il Comune di Alessandria.

Le modalità per il reperimento degli ulteriori fondi necessari per la realizzazione del progetto proposto dall'Università – pari a un importo di Euro 250.000,00 sono stati oggetto di una apposita Convenzione tra Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, nella sua qualità di partner strategico progettuale; la Convenzione si richiama all'Accordo per quanto concerne le finalità e i principi ispiratori dello stesso.

Nell'ambito della Convenzione tra la Fondazione e l'Università, quest'ultima si è impegnata, per l'intero periodo di vigenza della Convenzione in discorso, a mantenere il radicamento della propria attività formativa sul territorio della provincia di Alessandria e a non chiudere o trasferire nessuna delle tre Facoltà che qui operano, quale condizione essenziale per la vigenza della Convenzione stessa.



Firma della convenzione



Sede e biblioteca della Facoltà di Scienze MFN

## Fondazione “Gianfranco Pittatore”

Il secondo appuntamento con il Forum Ambrosetti è stato realizzato dalla Fondazione Gianfranco Pittatore in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ed ha riscosso grande interesse e attiva partecipazione

L’iniziativa, attraverso il contributo di esperti di settore, ha inteso prefigurare e suggerire strategie competitive per la valorizzazione del Monferrato. L’appuntamento, tenutosi in Alessandria il 31 maggio 2011, curato ed organizzato da European House-Ambrosetti, ha suscitato commenti e reazioni positive da parte degli stakeholder locali. Oltre agli obiettivi ed agli indicatori, la seconda fase del progetto ha previsto l’individuazione di un set di azioni orientate al raggiungimento degli obiettivi discussi nell’ambito di un tavolo tecnico, attivato ad hoc, composto dai maggiori esponenti della leadership politico istituzionale e della classe dirigente del territorio; l’aggiornamento dei dati e delle analisi realizzate nella prima fase, al fine di evidenziare le evoluzioni intercorse rispetto alle precedenti rilevazioni; l’attivazione del Focus Group per la nuova indagine di auto percezione della realtà alessandrina indirizzata a tutti i cittadini attraverso la compilazione di un questionario accessibile on line.

L’approccio metodologico del progetto si è articolato seguendo azioni tra loro sinergiche e complementari:

- elaborazione di uno studio strategico realizzato anche con il contributo scientifico di un autorevole Advisory Board composto dai membri del Comitato Scientifico, dai vertici della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e della Fondazione Pittatore e dal gruppo di lavoro European House-Ambrosetti
- coinvolgimento diretto degli attori e degli interlocutori chiave della realtà alessandrina
- realizzazione di due tipologie di indagini empiriche sul territorio
- realizzazione della seconda edizione del Forum e risultanze del lavoro.



Home page del sito



Il Forum per la valorizzazione del Monferrato:  
Apertura dei lavori e pubblico in sala

## RAI – Brand Monferrato

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha inteso ripetere nel 2011 l'esperienza della prima convenzione RAI-Fondazione del 2010, sostenendo così tutte le attività ed iniziative del comparto del turismo.

Attraverso la promozione delle attività degli operatori economici nei più importanti programmi RAI, grazie alla visibilità che lo strumento televisivo fornisce, l'iniziativa ha riscosso successo ed interesse fra gli operatori economici e gli enti locali, oltre che i favorevoli riscontri ottenuti dalla ottima performance dei movimenti turistici nel nostro territorio. La strategia di comunicazione del brand-Monferrato, attuata per mezzo della collaborazione con la RAI Radiotelevisione Italiana ha permesso di promuovere a livello nazionale le bellezze del territorio del Monferrato e la qualità dei suoi prodotti attraverso una serie di trasmissioni televisione di indubbio prestigio e di elevato indice di ascolto quali: UNO Mattina, Geo&Geo, Sereno Variabile, Linea Verde, Mattino in Famiglia, Bell'Italia, Festa Italiana, ecc.

Alla presenza di tutti gli Enti, le associazioni di categoria, i singoli operatori ed i rappresentanti dei mass media, è stato inoltre presentato nella sede di Palazzo del Monferrato il DVD del Progetto RAI 2010 con l'intervento dei dirigenti della televisione nazionale. Il DVD è stato inoltre distribuito alle aziende ed agli Enti che ne hanno fatto richiesta, per la messa in onda nei loro showroom.

Inoltre, alla luce della positiva collaborazione con la RAI è stato proposto in via eccezionale alla nostra Fondazione di stipulare una Convenzione per realizzare una settimana di programmazione, ambientando in Acqui Terme alcune storie e personaggi della nota e molto seguita trasmissione a puntate "Un posto al Sole" –in programmazione già da alcuni anni, tutte le sere dal lunedì al venerdì, su RAI TRE dalle 20,35 alle 21,05; ciò per poter promuovere e far vedere a livello nazionale la bella città di Acqui Terme, il suo centro storico, la sua enogastronomia, ma soprattutto le Terme che saranno il fulcro delle trasmissioni.



Riprese televisive a Sezzadio e Camagna Monferrato

## Progetto Galleria Lafayette – Parigi 2011

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha proseguito nelle azioni di sostegno dei comparti economici dell'enogastronomia e del turismo attraverso la realizzazione dell'evento che si è tenuto a Parigi dal 2 al 19 novembre 2011 presso i Magazzini Lafayette – Lafayette Gourmet.

L'operazione, particolarmente complessa nella sua realizzazione, ha visto attivamente impegnata sia la Provincia di Alessandria che la Camera di Commercio coordinata da Y-DEA S.a.r.l.

Scopo del progetto è stato quello di presentare al mercato francese una trentina di aziende del territorio che hanno esposto circa 120 prodotti gastronomici ed enologici selezionati. I prodotti sono stati posti in vendita per 18 giorni presso i Magazzini Lafayette di Parigi e Nizza CAP 3000 che, in occasione dell'operazione Monferrato, hanno destinato i loro spazi degustativi e addobbato tutti i loro padiglioni con immagini e slogan inerenti il progetto Monferrato. Tutta l'operazione è stata possibile grazie all'azione di partenariato sottoscritta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria con la Galleria Lafayette con la quale si è fatta carico del costo per l'affitto degli spazi.

L'iniziativa è stata finalizzata a far apprezzare ad un vasto pubblico internazionale i nostri prodotti e ad offrire prospettive di ulteriore sviluppo alle aziende produttrici, dal momento che i Magazzini Lafayette sono il più importante supermercato a livello mondiale. Il progetto costituisce un eccellente punto di partenza a cui deve poter far seguito la necessaria continuità di produzione. L'iniziativa ha anche una valenza positiva derivante dall'obbligo per le Aziende che hanno aderito di adeguarsi alle regole europee per poter vendere all'estero, elemento che costituisce una ulteriore garanzia per l'approccio a nuovi mercati.



Taglio del nastro a Lafayette Gourmet



Prodotti tipici  
Degustazione

## Mostra di uniformi in Cittadella - Donazione al Comune di Alessandria

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha provveduto all'acquisizione della collezione completa della raccolta delle Uniformi armi e cimeli del Regio Esercito Italiano dal 1848 al 1946, comprensiva dei beni che costituiscono l'allestimento della mostra inaugurata in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia presso i locali della Caserma Beleno in Cittadella il 19 giugno del 2010.

Le uniformi che fanno parte della collezione acquisita dalla Fondazione rappresentano un vero e proprio viaggio nella storia del nostro Paese e spaziano dai cimeli al tempo di Carlo Alberto, con le divise della guardia nazionale del 1848, ai ricordi dell'epopea garibaldina, all'epoca di Re Umberto I, alle divise della I e II Guerra Mondiale, alle spedizioni coloniali ed infine alla guerra civile ed alla lotta partigiana.

Quadri e stampe d'epoca, insieme ai filmati dei momenti più cruciali della nostra storia, provenienti dall'Istituto Luce, completano il racconto di questa giovane Repubblica Italiana.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha sottoscritto con il Comune di Alessandria una Convenzione contenente le condizioni essenziali propedeutiche alla donazione quali:

- manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni oggetto della donazione
- predisposizione di locali idonei - come temperatura e umidità - alla conservazione degli stessi
- fruizione della Raccolta da parte del pubblico come sezione del Museo Civico nei locali della Caserma Beleno in Cittadella
- assunzione degli oneri per la manutenzione e la fruizione della raccolta
- autorizzazione a soggetto delegato dal Comune a detenere collezioni di armi secondo la normativa vigente.

A seguito di ciò, la Fondazione procederà, con atto notarile, a donare al Comune di Alessandria la Collezione storica.



Allestimento



Dettagli della mostra

## L'attività di Palazzo del Monferrato

Anche per il 2011 la Fondazione ha contribuito all'impegno di promozione svolto dalla Società Palazzo del Monferrato srl di cui fanno parte accanto alla Fondazione: la Camera di Commercio di Alessandria, la Provincia di Alessandria e i sette Comuni Centri Zona della provincia.

Numerose sono state le attività espositive e di promozione svolte nel 2011 da questo importante soggetto preposto e voluto per la promozione del brand Monferrato.

Fiore all'occhiello del calendario è la mostra "Giò Pomodoro – Il percorso di uno scultore". Con l'organizzazione del Palazzo del Governatore e la collaborazione dei Comuni di Alessandria, Novi Ligure, Tortona, Casale Monferrato, Acqui Terme e Valenza, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha realizzato la mostra antologica dedicata allo scultore marchigiano "Giò Pomodoro. Il percorso di uno scultore: 1954-2001". L'evento si è snodato attraverso un vero e proprio museo territoriale nell'incanto del Monferrato. Ville, palazzi storici e musei per oltre quattro mesi di esposizione sono stati un circuito senza eguali dove si è compiuto uno tra i più esaustivi viaggi tra le opere del grande Maestro della scultura internazionale.

La rassegna è stata curata dal Prof. Marco Meneguzzo e da Giuliana Godio con testi critici in catalogo di Marco Meneguzzo, Giuliano Centrodi, Maria Luisa Caffarelli, Giuliana Godio e Bruto Pomodoro.

Questa straordinaria mostra si è proposta come percorso attraverso l'eccellenza del territorio, ognuna delle sedi espositive è già di per sé un luogo di interesse storico-artistico, così come ognuna delle città offre giacimenti enogastronomici d'eccellenza. In questo contesto, il circuito dell'antologica dedicata a Giò Pomodoro è diventato motivo per un viaggio completo nel segno del più piacevole dei percorsi turistico culturali ed, al contempo, un omaggio a coloro che amano cogliere l'essenza dell'arte e della cultura unendole alle tradizioni enogastronomiche.



Autorità alla mostra di Giò Pomodoro



Facciata di Palazzo del Monferrato  
Opere di Giò Pomodoro

## Museo di Marengo

Il progetto relativo al percorso museale del Marengo Museum prende l'avvio da una accurata ricerca redatta da un tavolo scientifico a cui hanno lavorato storici del settore museale al fine di dare al vecchio Museo della Battaglia una nuova identità ed una fruibilità più estesa. Definiti questi presupposti, la Provincia, titolare del progetto, ha proceduto alla predisposizione del percorso museale con l'attenzione imposta ad una struttura - Villa Delavo - già ricca di beni interessanti come i pavimenti a mosaico e gli affreschi su muri e volte.

Il museo è un racconto, una narrazione, che mescola elementi diversi: dai video, alla grafica, alle riproduzioni, ricostruendo i mesi e i fatti che portarono alla Battaglia di Marengo, in relazione alla storia del nostro Paese, e a quanto accadeva nelle stanze del potere di Vienna e di Parigi e nelle città coinvolte in quel conflitto, come Genova. Il tutto in relazione ai progetti ed alle ambizioni di Napoleone Bonaparte.

Il Marengo Museum comprende una superficie espositiva di 900 mq, all'interno dei quali sono state predisposte 19 stanze tematiche.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, ai fini del completamento del museo napoleonico, oltre al contributo del 2010 ha stanziato ulteriori 200.000,00 euro per il 2011 e altrettanti per il 2012.



Interni del Museo

## Ponte Meier

Nell'ambito di quello che è uno dei progetti più importanti per la città di Alessandria e il territorio tutto, la Fondazione della Cassa di Risparmio di Alessandria ha provveduto allo stanziamento di fondi complessivi pari ad euro 1.400.000,00 di cui 500.000,00 a valere sui fondi dell'esercizio 2011.

Si tratta di un intervento particolarmente significativo in quanto il progetto non rappresenta solo il contributo alla realizzazione di una infrastruttura, ma è anche il sostegno ad un intervento architettonico di rilevanza internazionale a favore di un ponte che da sempre ha avuto un ruolo preminente, sia per la sua posizione strategica, sia per gli aspetti legati allo sviluppo locale.

Le principali novità emerse nel corso del 2011 riguardano la scoperta sia di una decima arcata, documentata dagli ultimi scavi effettuati sotto l'egida della competente Soprintendenza, sia di una undicesima arcata sotterranea che, anche se non completa, costituirebbe l'antico aggancio alla riva del ponte pre-esistente.

La posa della prima pietra della nuova struttura è avvenuta all'inizio del mese di luglio e ha consentito di dare l'avvio ad una serie di opere propedeutiche all'allestimento del primo cantiere. In particolare, i primi interventi hanno riguardato le operazioni di rettifica dei confini dell'alveo del fiume, il consolidamento strutturale della sponda sinistra e la demolizione dell'ultima arcata ancora presente dal lato Cittadella.



Animazione virtuale

## Centro sperimentale di Chirurgia Robotica

Per l'acquisizione del robot chirurgico donato all'Azienda Ospedaliera "Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria, la Fondazione ha erogato l'ultima tranche di contributo pari ad euro 640.000 per il 2011 (i precedenti contributi hanno interessato gli esercizi 2009 per euro 400.000 ed il 2010 per euro 540.000).

In poco più di un anno dalle relazioni presentate in apposita Conferenza Stampa è stato comunicato che sono stati effettuati circa 200 interventi di cui 138 al colon e 60 in ambito urologico, ed è stata avviata in ambito internazionale una seria attività di ricerca scientifica.

Sono numeri che testimoniano il raggiungimento del target previsto considerando che per questo tipo di apparecchiatura il numero massimo di interventi in un anno si attesta sui 300.

Il Centro di Chirurgia Robotica è pertanto la testimonianza di un interesse comune e di una collaborazione che guarda unicamente allo sviluppo del territorio e soprattutto alla salute dei suoi cittadini, che ha visto coinvolti la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino per complessivi 2.500.000 di euro.



Robot chirurgico

## Progetti per la filiera vitivinicola

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, di concerto con la Camera di Commercio e la Provincia di Alessandria, ha svolto azioni di sostegno economico alle attività che mirano allo sviluppo e al consolidamento dei nostri prodotti enologici in commercio. L'aver perseguito e raggiunto l'obiettivo di realizzare prodotti di elevato livello qualitativo, ha consentito di sviluppare ulteriormente il progetto svolgendo azioni a sostegno della commercializzazione.

La competenza dell'enologo Donato Lanati è stata determinante al fine di mettere a punto il Cortese "Marengo" nelle tre versioni frizzante, metodo Champenois e metodo Charmat. Ne è nato un prodotto, fortemente legato al territorio del Monferrato, che ha incontrato consensi sia tra gli esperti del settore vitivinicolo che tra il grande pubblico per alcune sue pregevoli caratteristiche, quali la gradevolezza, la vivacità ed il basso grado alcolico.

Per questo tipo di produzione sono state coinvolte cinque cantine sociali del territorio (Cantina Sociale di Rivalta Bormida, Cantina Sociale Mantovana, Cantina Sociale Tre Secoli, Cantina Sociale Vecchia di Alice Bel Colle e la Cantina Sociale del Monferrato) presso le quali vengono conferite le uve di oltre tremila piccoli produttori locali. Il progetto è destinato ad estendersi anche ad altre cantine.

Inoltre, in collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", sono in corso studi e ricerche sulla tracciabilità e sull'origine certificata dei prodotti vitivinicoli.



Il cortese "Marengo"

## Golosaria 2011

Dopo il successo degli anni precedenti che ha convogliato in Monferrato decine di migliaia di visitatori, l'edizione 2011 di "Golosaria tra i Castelli del Monferrato" ha confermato, ancora una volta, che la rassegna riveste grande interesse per un pubblico attento alla qualità sia dei prodotti che dell'ambiente e contribuisce a diffondere le eccellenze turistiche, artistiche ed enogastronomiche del nostro territorio al cui sviluppo la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria è fortemente impegnata.

L'ultima edizione ha ottenuto la collaborazione del Comitato "Italia 150", che ha scelto Golosaria come prologo del lancio delle iniziative che dal 17 marzo si sono svolte in tutta Italia. In provincia di Alessandria Golosaria ha coinvolto ventidue paesi; in provincia di Asti diciassette paesi. Il tutto contornato da feste, convegni, mercatini, assaggi e celebrazioni di nuove Denominazioni Comunali.

Tra le novità del 2011, il concorso "Aperitivo alla Marengo", che ha visto la partecipazione di oltre 20 locali della movida alessandrina nei quali sono state proposte le specialità del territorio in abbinamento al Piemonte Doc Cortese "Marengo" e ai cocktails ideati per l'occasione. Inoltre, ampio spazio è stato offerto alla comunicazione via web, con la realizzazione di un sito internet permanente e la realizzazione di guide per iTunes a segnare i riferimenti sul territorio.

Golosaria ha ottenuto il patrocinio del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, della Regione Piemonte e di Expo 2015 ed è stata organizzata dal Club di Papillon in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, la Provincia di Alessandria, la Camera di Commercio di Alessandria, i Comuni di Alessandria e di Casale Monferrato.



La Monferrina a Golosaria

## Premio Acqui Storia

Il prestigioso "Premio Acqui Storia", istituito per commemorare i Caduti della Divisione Acqui a Cefalonia nell'ultimo conflitto mondiale, è giunto nel 2011 alla 44° edizione.

Come ogni anno, il Premio è stato oggetto di attenzione da parte della critica delle maggiori testate nazionali. Ricchissima infatti è la rassegna stampa dell'evento.

Il progetto è stato inoltre arricchito progressivamente di importanti iniziative collaterali con sempre maggior coinvolgimento del mondo della scuola.

I vincitori della 44° edizione sono stati Stefano Zecchi, con il volume "Quando ci batteva forte il cuore" (Mondadori) per la sezione dedicata al romanzo storico; Roberto de Mattei con il volume "Il Concilio Vaticano II. Una storia mai scritta" (Lindau) per la sezione storico-scientifica; Andrea Vento con il volume "In silenzio gioite e soffrite. Storia dei servizi segreti italiani dal Risorgimento alla Guerra fredda" (Il Saggiatore) per la sezione storico-divulgativa. Ad Antonio Martino è stata assegnata la Medaglia del Presidente della Repubblica. Ezio Greggio, Marcello Veneziani, Ida Magli, Brunello Cucinelli sono stati designati "Testimoni del Tempo". A Roberto Giacobbo e alla trasmissione "Voyager" è andato il Premio "La Storia in TV".



Ezio Greggio premiato come "Testimone del tempo"